

36. Nell'orizzonte della comunità cristiana, la famiglia resta la prima e indispensabile comunità educante. Per i genitori, l'educazione è un dovere essenziale, perché connesso alla trasmissione della vita; originale e primario rispetto al compito educativo di altri soggetti; insostituibile e inalienabile, nel senso che non può essere delegato né surrogato.

Educare in famiglia è oggi un'arte davvero difficile. Molti genitori soffrono, infatti, un senso di solitudine, di inadeguatezza e, addirittura, d'impotenza. Si tratta di un isolamento anzitutto sociale, perché la società privilegia gli individui e non considera la famiglia come sua cellula fondamentale.

Padri e madri faticano a proporre con passione ragioni profonde per vivere e, soprattutto, a dire dei "no" con l'autorevolezza necessaria. Il legame con i figli rischia di oscillare tra la scarsa cura e atteggiamenti possessivi che tendono a soffocare la creatività e a perpetuare la dipendenza. Occorre ritrovare la virtù della forza nell'assumere e sostenere decisioni fondamentali, pur nella consapevolezza che altri soggetti dispongono di mezzi potenti, in grado di esercitare un'influenza penetrante.

La famiglia, a un tempo, è forte e fragile. La sua debolezza non deriva solo da motivi interni alla vita della coppia e al rapporto tra genitori e figli. Molto più pesanti sono i condizionamenti esterni: il sostegno inadeguato al desiderio di maternità e paternità, pur a fronte del grave problema demografico; la difficoltà a conciliare l'impegno lavorativo con la vita familiare, a prendersi cura dei soggetti più deboli, a costruire rapporti sereni in condizioni abitative e urbanistiche sfavorevoli. A ciò si aggiunge il numero crescente delle convivenze di fatto, delle separazioni coniugali e dei divorzi, come pure gli ostacoli di un quadro economico, fiscale e sociale che disincentiva la procreazione. Non si possono trascurare, tra i fattori destabilizzanti, il diffondersi di stili di vita che rifuggono dalla creazione di legami affettivi stabili e i tentativi di equiparare alla famiglia forme di convivenza tra persone dello stesso sesso.

Nonostante questi aspetti, l'istituzione familiare mantiene la sua missione e la responsabilità primaria per la trasmissione dei valori e della fede. Se è vero che la famiglia non è la sola agenzia educatrice, soprattutto nei confronti dei figli adolescenti, dobbiamo ribadire con chiarezza che c'è un'impronta che essa sola può dare e che rimane nel tempo. La Chiesa, pertanto, si impegna a sostenere i genitori nel loro ruolo di educatori, promuovendone la competenza mediante corsi di formazione, incontri, gruppi di confronto e di mutuo sostegno.

37. L'educazione alla fede avviene nel contesto di un'esperienza concreta e condivisa. Il figlio vive all'interno di una rete di relazioni educanti che fin dall'inizio ne segna la personalità futura. Anche l'immagine di Dio, che egli porterà dentro di sé, sarà caratterizzata dall'esperienza religiosa vissuta nei primi anni di vita. Di qui l'importanza che i genitori si interrogano sul loro compito educativo in ordine alla fede: «come viviamo la fede in famiglia?»; «quale esperienza cristiana sperimentano i nostri figli?»; «come li educiamo alla preghiera?». Esempio punto di riferimento resta la famiglia di Nazaret, dove Gesù «cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini» (Lc 2,52).

Ogni famiglia è soggetto di educazione e di testimonianza umana e cristiana e come tale va valorizzata, all'interno della capacità di generare alla fede propria della Chiesa. A essa sacerdoti, catechisti e animatori devono riferirsi, per una stretta collaborazione e in spirito di servizio. L'impegno della comunità, in particolare nell'itinerario dell'iniziazione cristiana, è fondamentale per offrire alle famiglie il necessario supporto. Spetta ai genitori, insieme agli altri educatori, promuovere il cammino vocazionale dei figli, anche attraverso esperienze condivise, nelle quali i ragazzi possano affrontare i temi della crescita fisica, affettiva, relazionale per una positiva educazione all'amore casto e responsabile. Una particolare attenzione dovrà essere offerta, inoltre, ai genitori rimasti soli, per sostenerli nel loro compito.

Così è la Chiesa da sempre.

**A servizio della Parola che la successione apostolica conserva autentica.
Voce che si fa colloquio, proposta, testimonianza, dialogo in ogni comunità cristiana.**



Noi dell'Annunziata

Supplemento mensile di "La Parola e la Voce" per il coordinamento pastorale

Novembre. Un giorno, il primo, per sostare davanti alla nostra identità realizzata: santi chiamati ad essere santi. Siamo gente che Dio ha toccato, ha guarito, ha restituito alla piena capacità della vita: raggiungere la statura di Gesù, il Figlio, e vivere del suo stesso Spirito. I santi non sono altro che il riflesso della infinita poliedricità dello Spirito Santo.

Un altro giorno, il secondo, per aguzzare lo sguardo e cogliere, al di là della nebbia della memoria, che cosa ancora vive dei nostri defunti. Vive in noi di loro tutto quanto abbiamo deciso che non fosse giusto che morisse e, alla luce del Risorto, vediamo che tutto ciò che in loro è stato amore vive perché Dio è amore. La trama d'amore della loro esistenza forma ora la nuova e definitiva identità che trova in Dio-Amore la conferma, il giudizio sulla propria vita e in Lui il premio, il riposo, la felicità di continuare ad amarci senza limite di tempo e di spazio, nella sola dimensione che rimane: la carità.

E poi? Via, quasi di corsa, tenendo per mano i nostri ragazzi verso il 20 Novembre, Cristo Re, il giorno della Cresima. Quanto è importante nella vita di ogni cristiano il giorno della Cresima. Siamo stati unti con l'olio dello Spirito perché la nostra vita avesse il buon profumo di Cristo: sapesse della bontà del pane e dell'Eucaristia. Unti, consacrati perché il nostro linguaggio comunicativo avesse la sincerità, la profondità, la verità di quello di Gesù, la nostra preghiera fosse sostenuta da un cuore grande come il mondo, il nostro agire avesse la capacità di Gesù di legare, unire, mettere insieme tutto ciò che è buono e sciogliere ogni grumo di male, di cattiveria, di odio. E, per tutto ciò, ci sono state imposte le mani, proprio a dire: sei proprio tu ad avere questo compito che salva il mondo rinnovandolo nello Spirito di Gesù. Abbiamo tutti una grande responsabilità verso questa Grazia che si riversa sui nostri ragazzi e rinnova tutta la Comunità.

Siamo stati capaci, nel nostro insieme, a prepararli ad avere l'ansia di diventare non più oggetto di tante cure ma soggetto del mondo nuovo che Dio vuole costruire con noi? Come guardano i genitori questo momento della vita del loro figlio chiamato ad essere responsabile del suo futuro? Quali attese per il domani di una comunità che nonostante tutto mette germogli e fiori di speranza? Il Consiglio Pastorale Parrocchiale, insieme con Daniele, ha posto una coppia di sposi, Enrico e Claudia, perché non vada disperso il Dono. I ragazzi sono importanti perché sono come le rondini e, a seguirli, si raggiunge la primavera.

Don Ezio Stermiéri



MAR	1	<i>"Beati i puri di cuore perché vedranno Dio"</i> Tutti i Santi Ore 11 e ore 18 SS. Messe	<i>"Avrò pienezza di vita alla tua presenza"</i> Ore 16 Incontro della 3a età	16	MER
MER	2	<i>"Contemplerò la bontà del Signore nella terra dei viventi"</i> Commemorazione dei Defunti Ore 17,30 S. Rosario Ore 18 Messa per i Defunti	<i>"La tua legge, Signore, è nel mio cuore"</i> Dalle ore 9 alle 11 Adorazione Eucaristica	17	GIO
GIO	3	<i>"La gloria di Dio è l'uomo vivente"</i> Dalle ore 9 alle 11 Adorazione Eucaristica	<i>"Benedetto, Signore, è il tuo nome Santo"</i> Ore 18,30 Incontro Cresimandi con don Ezio: "Il Rito" Ore 21 Incontro Gruppo Famiglie	18	VEN
VEN	4	Primo Venerdì del Mese <i>"La salvezza del Signore è per tutti i popoli"</i> San Carlo Ore 18 Messa	<i>"Il Signore ha manifestato la sua giustizia"</i> Giornata della Solidarietà. Questua alla porta della chiesa Ore 14,30 Ritiro Spirituale Cresimandi	19	SAB
SAB	5	<i>"Gloria a Te, Signore, che vivi nei secoli"</i> Oggi e Domenica raccolta generi alimentari. Si consiglia: zucchero, pelati o legumi	Il Settimana del Salterio <i>"Il Signore è il mio pastore"</i> Cristo Re Ore 11 Cresime Giornata della Solidarietà. Questua alla porta della chiesa	20	DOM
DOM	6	IV Settimana del Salterio <i>"Ha sete di Signore l'anima mia"</i> XXXII Domenica t.o. anno A Ore 9 Incontro Cresimandi Adulti con don Ezio Ore 11 "Ave" e "Vigilantes" (i giovani di ieri con noi a Messa, oggi!)	<i>"A te la lode e la gloria nei secoli"</i> Presentazione della Beata Vergine Maria Ore 18 Conferenza di S. Vincenzo: Messa e riunione	21	LUN
LUN	7	<i>"Guidami Signore"</i> Ore 18 Conferenza di S. Vincenzo: Messa e riunione	<i>"Lode e gloria a Te, Re dell'universo"</i> S. Cecilia Ore 15 Dame di S. Vincenzo	22	MAR
MAR	8	<i>"Gli occhi dei giusti vedranno il Signore"</i>	<i>"A Te la lode e la gloria, splendore del Creato"</i> Ore 16,30 Confraternita	23	MER
MER	9	<i>"Un fiume rallegra la città di Dio"</i> Ore 17 Confraternita. Segue S. Messa	<i>"Lode e gloria a Te, Dio vivente"</i> Dalle ore 9 alle 11 Adorazione Eucaristica	24	GIO
GIO	10	<i>"Luce di gioia, Signore, è la tua parola"</i> Dalle ore 9 alle 11 Adorazione Eucaristica	<i>"A Te la lode e la gloria, provvidenza del mondo"</i>	25	VEN
VEN	11	<i>"La bellezza del creato narra la gloria di Dio"</i> San Martino	<i>"Gloria e lode a Te, dai Santi nella luce"</i>	26	SAB
SAB	12	<i>"Ci hai fatti uscire, Signore, tra canti di gioia"</i> Ore 14,30 Incontro dei Cresimandi con il Vescovo	I Settimana del Salterio <i>"Fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi"</i> I Domenica di Avvento, anno B Ore 9 Unità didattica Catechesi (2/4) Ore 17 Lettura Comunitaria Dies Domini (2/5)	27	DOM
DOM	13	I Settimana del Salterio <i>"Beato chi teme il Signore"</i> XXXIII Domenica t.o., anno A Ore 9 Ritiro Spirituale organizzato dalla Confraternita presso l'Oasi di Santa Chiara in via Luisa del Carretto, 6	<i>"Andiamo con gioia incontro al Signore"</i>	28	LUN
LUN	14	<i>"Dammi vita, Signore"</i>	<i>"Vieni Signore, re di giustizia e di pace"</i>	29	MAR
MAR	15	<i>"Sei tu, Signore, il mio sostegno"</i>	<i>"In tutta la terra risuona il lieto annuncio"</i> S. Andrea Apostolo	30	MER